

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

LIFE

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

PARTNERSHIP

Italia Edition

Con i Bambini
Impresa sociale

IL BLOG

Musei come soggetti attivi nella comunità educante

24/09/2019 13:00 CEST | Aggiornato 20 ore fa



MONKEYBUSINESSIMAGES VIA GETTY IMAGES

Questa storia comincia con un paradosso. Un paradosso antico, a cui siamo così abituati da non farci neanche caso. Eh sì, perché solo in questi termini si può leggere il fatto – assai frequente, nel Mezzogiorno – che luoghi di cultura e di bellezza se ne stiano giusto a fianco a luoghi di fragilità, sofferenza, degrado. Pinacoteche, siti archeologici, residenze storiche risultano prossimi a quartieri difficili, in cui il livello di **povertà educativa** supera abbondantemente la media nazionale. Due mondi che si ignorano reciprocamente. Un equilibrio paradossale appunto, rimasto in piedi per anni.

Con Arteteca, un progetto sostenuto grazie al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, abbiamo pensato di lanciare un sasso nello stagno, anzi due. Abbiamo provato sia a “destabilizzare” l’approccio del sistema museale verso il tema della **povertà educativa** minorile, sia a inserire un nuovo luogo nel quotidiano di famiglie immerse in contesti culturali in cui “museo” non esiste nemmeno come parola.

TENDENZE



Imboscata a Di Maio
mentre è al suo primo
viaggio all'estero (di G.
Cerami)



Da New York Di Maio
irritato frena la rabbia (di
P. Salvatori)



Sconto fiscale per chi
paga l'idraulico con la
carta (di G. Colombo)



Meghan e Harry non
riescono a trattenersi e
infrangono il protocollo
(per la gioia di tutti)



Un esperto di linguaggio
del corpo spiega cosa si
nasconde dietro lo
sguardo di Greta a
Trump



Sfogatoio M5s contro Di
Maio

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA

Ci abbiamo provato realizzando due spazi di apprendimento e di gioco per bambini 3/6 anni: le prime ludoteche museali stanziali, aperte tutti i giorni e tutto l'anno, come servizio a valore aggiunto del museo, come alternativa per il pomeriggio di 200 bambini e di altrettante famiglie.

Le **Ludoteche museali Arteteca** – sostenute da **Con i Bambini**, nell'ambito del Fondo di contrasto alla **povertà educativa** minorile – sono nate nel Pio Monte della Misericordia, in quel dedalo di vicoli che è il centro storico di Napoli; e nel Museo archeologico dell'antica Capua, a Santa Maria Capua Vetere.

A un anno di distanza dall'apertura delle Ludoteche museali, un libro di storie illustrate racconta il progetto con due testimoni d'eccezione: Surus, l'elefante di Annibale, e Cornacchia, il cane di Caravaggio: una mascotte per ciascuna delle strutture, che richiamano i personaggi più significativi collegati ai due musei. I risultati sono a dir poco incoraggianti. Il lavoro da fare, su più fronti, è ancora tanto. Ma quello che colpisce è che i siti coinvolti dimostrano che è ormai completa la maturazione di una concezione del museo orientata alla responsabilità sociale, educativa soprattutto.

Siamo cioè, probabilmente, al punto di svolta di un percorso che ha impegnato un periodo lungo, tanto necessario quanto impegnativo, e che oggi sembra giunto a una nuova weltanschauung di cui le direzioni museali più accorte sono consapevoli. Il museo è un'istituzione che dialoga con il territorio e con la sua comunità, senza escluderne le fasce più fragili. In quest'azione di apertura, riesce a dare naturalmente, disseminando contenuti ed emozioni. Ma riesce anche a ricevere, raccogliendo attenzione, ampliando il pubblico, stimolando donazioni, tessendo alleanze operative con la scuola e il privato sociale.

Il **museo** è dunque, a pieno titolo, un soggetto attivo della comunità educante. È una nuova parola che entra nel lessico dei bambini in **povertà educativa**, trasformandosi progressivamente in spazio, gioco, scoperta. È una barriera che cade per genitori ai margini, che trovano accoglienza e sostegno in un luogo di prossimità, che d'improvviso smette di essere invisibile e compare nella quotidianità del quartiere o del paese. È un servizio a valore aggiunto che segue quelli che il susseguirsi di riforme ha attivato negli ultimi decenni nel settore: un servizio stanziale, che declina i contenuti dell'educational non solo a vantaggio della scuola e della famiglia culturalmente attrezzata. È un valore per tutti, una parte integrante della res pubblica.

(Questo post è stato scritto da Ivan Esposito, responsabile comunicazione Arteteca)

ALTRO:

[bambini](#)
[cultura](#)
[educazione](#)
[musei](#)
[gioco](#)

ISCRIVITI E SEGUI CULTURE

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →



Twitter



Facebook



Instagram



Messenger



Flipboard



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



La polizia investiga sull'origine di una strana puzza: ecco cos'ha trovato

Post Fun



Il primo SmartWatch economico boom di